

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 93-243294/2002

OGGETTO: Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Chiusella nel Comune di Strambinello

Proponente: QUAGLILO Davide

Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.

Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 20 giugno 2002, il sig. Davide Quagliolo, residente in Via Goglio n. 52, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Chiusella nel Comune di Strambinello", in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2: "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. ...".
- In data 22/08/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 22/08/2002 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 25/09/2002 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- Il progetto consiste nella derivazione delle acque dal torrente Chiusella per la produzione di energia elettrica. In particolare, l'impianto prevede l'utilizzo delle acque di scarico della centrale Enel denominata "Ponte Preti", localizzata poco a monte, escludendo quindi la realizzazione di una traversa di captazione in alveo.
- L'impianto in oggetto consiste nel ripristino di opere esistenti; in particolare sono previsti il riutilizzo delle opere di allaccio dell'antico Molino Onore allo scarico della Centrale Enel e la ristrutturazione della vecchia Centralina della Filovia Cuorigné-Ivrea. Il progetto prevede inoltre la

posa di una condotta forzata, interrata lungo il percorso della Roggia del Molino, il canale un tempo alimentante il Molino Onore e, in successione, la centralina della suddetta filovia.

- Le opere in esame sono localizzate nel territorio comunale di Strambinello.
- Le portate richieste in concessione risultano:
 - portata derivata massima: 4,994 m³/s;
 - portata derivata media: 1,664 m³/s.
- I principali parametri morfologici indicati per il bacino imbrifero in oggetto risultano i seguenti:
 - superficie: 145 km²;
 - altitudine massima: 2756 m s.l.m.;
 - altitudine minima: 356 m s.l.m.;
 - altitudine media: 1418,2 m s.l.m.;
 - precipitazione media: 1300 mm.
- Dalla ricostruzione del regime idrologico del corso d'acqua in esame risultano i seguenti dati di portata:
 - portata minima mensile: 1,625 m³/s (gennaio);
 - portata massima mensile: 7,053 m³/s (maggio);
 - portata media annua: 4,323 m³/s.
- Le principali caratteristiche dimensionali del progetto sono:
 - portata derivata massima: 4,994 m³/s;
 - portata derivata media: 1,664 m³/s;
 - DMV adottato = 636 l/s;
 - salto nominale: 10,1 m;
 - potenza nominale massima: 494,81 kW;
 - potenza nominale media: 164,87 kW;
 - produzione energetica media: 1827 MWh/anno.
- L'impianto in oggetto comprende le seguenti opere esistenti:
 - opera di presa (riutilizzo delle opere di allaccio dell'antico Molino Onore allo scarico della centrale Enel "Ponte Preti");
 - vasca di carico;
 - edificio adibito a centrale (riutilizzo della vecchia centralina della filovia Cuornè-Ivrea);
 - canale di restituzione.Tutte le suddette opere necessitano di ripristino.
- L'impianto in oggetto prevede i seguenti interventi:
 - costruzione della condotta in calcestruzzo armato (quasi totalmente interrata lungo la vecchia Roggia del Molino);
 - installazione di un nuovo gruppo-turbina con potenza 600 kW;
 - interventi di ristrutturazione della centrale, comprendenti inoltre il ribassamento del piano turbine e la realizzazione di dispositivi a tenuta stagna.

Considerato che:

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
 - l'area su cui insiste il progetto è gravata da vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 lettera c (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933) e lettera g (territori coperti da boschi);
 - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Strambinello quale area a destinazione d'uso agricola, limitatamente l'impianto interessa aree residenziali ed aree per attività produttive;
 - il sito rientra inoltre nelle fasce di pertinenza fluviale del Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Po. In particolare, la centrale è localizzata in fascia A.

A tale riguardo si evidenzia che le fasce fluviali sul torrente Chiusella sono in fase di revisione e non vige attualmente regime di salvaguardia. Si richiama comunque l'attenzione sul rischio idraulico per l'edificio della centrale di cui si prevede la ristrutturazione.

- Dal punto di vista progettuale:
 - per quanto riguarda i prelievi:
 - l'attività dell'impianto e quindi i relativi prelievi risultano subordinati al funzionamento della centrale Enel di Ponte Preti;
 - l'entità dei prelievi dell'impianto in progetto dovrà essere dimensionata sulla base delle portate mensili utilizzate dalla centrale Enel, integrando i rilasci della stessa con la portata del Deflusso Minimo Vitale, opportunamente calcolato, in maniera tale da rilasciare nel tratto sotteso i quantitativi idrici atti a garantire il mantenimento delle condizioni ecologiche del torrente;
 - la diminuzione di portata a seguito della captazione, in relazione sia all'andamento delle portate naturali del corpo idrico (caratterizzato da marcati sbalzi stagionali ed influenzato dal bacino di accumulo della centrale Enel, localizzato a Gurzia) sia alla morfologia dell'alveo (elevato grado di sovralluvionamento), può implicare un consistente stato di criticità, specialmente nei periodi di magra, con una diminuzione dei quantitativi idrici tale da influenzare in modo significativo lo stato di qualità biologica delle acque. In particolare, dalla diminuzione di portata può derivare un consistente decremento delle altezze d'acqua, del letto bagnato e della velocità della corrente, con conseguente riduzione del grado di ossigenazione e della capacità autodepurativa del corso d'acqua;
 - si ritiene pertanto opportuna una precisa valutazione delle portate disponibili, verificando i valori effettivi delle portate utilizzate dall'impianto Enel (da cui dipende la derivazione in oggetto), definendo le conseguenti portate rilasciate in alveo dal suddetto impianto e le portate integrative che occorre rilasciare per il raggiungimento del DMV nel tratto sotteso;
 - dovrà quindi essere prodotta la ricostruzione delle portate mensili disponibili e derivabili, in modo da evidenziare con chiarezza le portate derivate ed i conseguenti rilasci in alveo;
 - le portate di rilascio nel tratto sotteso andranno considerate anche in relazione alle dimensioni ed alla morfologia dell'alveo, valutando quindi le altezze d'acqua, le sezioni bagnate, la velocità e la continuità della corrente idrica effettivamente presenti nell'alveo sotteso a seguito della captazione;
 - con particolare riferimento alla ricostruzione delle portate derivate, questa dovrà risultare concorde con i valori di portata massima e media richiesti in concessione;
 - per quanto riguarda il Deflusso Minimo Vitale:
 - il calcolo del DMV dovrà essere riferito alla sezione di presa in oggetto (quota pari a circa 290 m s.l.m.) anziché alla presa di monte della centrale Enel (365 m s.l.m.);
 - considerate l'entità del prelievo ipotizzato (appiattimento delle portate su valori minimi) e la morfologia dell'alveo (grado di sovralluvionamento), nonché le buone condizioni ecologiche del tratto di torrente in esame, si reputa necessario il rilascio di un DMV modulato, ricalcolando il DMV di base tramite i parametri maggiormente cautelativi per la tutela del corpo idrico;
 - si evidenzia inoltre che il tratto di torrente in esame viene classificato dalla Regione Piemonte come zona a *temolo e marmorata reali* nonché, in base alle Linee di Gestione delle Risorse Idriche della Provincia di Torino, quale *ambiente in regime di tutela*;
 - si ritiene pertanto necessario adottare un DMV modulato, secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995, utilizzando nel calcolo del DMV di base i seguenti dati:
 - afflusso meteorico pari a 1498 mm (come indicato dalle Linee di Gestione delle Risorse Idriche della Provincia)
 - i valori più cautelativi dei coefficienti di calcolo Ka, Kb e Kc;
 - la portata media derivata dovrà quindi essere rivalutata sulla base dei valori corretti del DMV;

- per quanto riguarda gli aspetti tecnici:
 - la regolazione delle portate derivate e dei conseguenti rilasci in alveo dovrà prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, da realizzarsi tramite l'installazione di una sonda per il controllo dei livelli idrici in arrivo a monte della sezione di presa (ricostruendo la relativa scala di deflusso); tale condizione risulta necessaria sia per garantire che i quantitativi idrici captati non superino le portate in concessione sia per assicurare il rilascio del DMV nel tratto sotteso;
 - considerato che l'entità dei lavori di ripristino non risulta particolarmente gravosa nei confronti dell'ambiente (non è prevista inoltre la realizzazione di alcuna traversa in alveo), si ritiene comunque necessario fornire indicazioni riguardo la fase di cantierizzazione, ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:
 - ubicazione ed estensione delle aree di cantiere
 - stima del numero e della tipologia dei mezzi utilizzati
 - indicazioni sulla viabilità interessata e stima del traffico indotto
 - tracciato, dimensioni ed opere accessorie delle eventuali piste di accesso alle aree di cantiere
 - mitigazioni previste
 - descrizione degli interventi di ripristino delle aree di cantiere.
- Dal punto di vista ambientale:
 - il progetto presentato risulta un ampliamento dell'impianto esistente e gli interventi previsti non comportano significativi impatti fuori alveo;
 - la derivazione in oggetto determina un non trascurabile decremento delle portate in una zona caratterizzata da un buono stato di qualità biologica delle acque (classe IBE II) nonché da un buon grado di naturalità;
 - si ritiene pertanto necessaria una verifica della reale efficacia del rilascio del DMV (opportunosamente corretto in base alle precedenti valutazioni di merito) per il mantenimento degli equilibri ecosistemici del corso d'acqua sotteso e della funzionalità biologica dello stesso mediante la redazione di un Dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo (Dossier CAP)
 - la valutazione dell'efficacia dei rilasci previsti dovrà porre particolare attenzione alla componente della fauna ittica (della quale, inoltre, dovrà essere fornito un adeguato inquadramento "ante-operam");
 - dal punto di vista della componente rumore, la realizzazione dell'opera ed il suo funzionamento non avranno ricadute significative sul clima acustico della zona. Occorre però sottolineare che tale tipologia di opere necessita una valutazione di impatto acustico, redatta sulla base di quanto previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95 e dai suoi decreti attuativi.
Tale valutazione è richiesta anche dalla L.R. 52/2000, la quale prevede che la documentazione previsionale di impatto acustico, costituita da idonea documentazione tecnica, è obbligatoria per la realizzazione, la modifica o il potenziamento delle opere indicate all'art. 8 della suddetta L. 447/95.

Ritenuto che:

- il progetto prevede interventi di ampliamento e ristrutturazione di opere già esistenti; la realizzazione dei suddetti interventi non comporta significativi impatti ambientali aggiuntivi;
- ricadute ambientali di entità non trascurabile sono invece ascrivibili alle ripercussioni sull'ecosistema acquatico legati al prelievo;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex* art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.; subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- applicazione di un rilascio modulato e ricalcolazione del DMV di base, secondo quanto descritto in premessa;
- rivalutazione della portata derivata media in base ai valori corretti del DMV;
- predisposizione di un adeguato sistema per la regolazione ed il controllo delle portate derivate e dei rilasci, come specificato in premessa;
- redazione di Dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo CAP, in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995;
- descrizione della fase di cantiere e descrizione delle misure di mitigazione e ripristino adottate, secondo quanto descritto in premessa;
- redazione di apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52.

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 25/09/2002, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;

visto il D.M. 16/12/1923;

vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;

vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;

vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;

visto il D. Lgs. 490/99;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Chiusella nel Comune di Strambinello", proposto dal Sig. Davide Quagliolo, dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - applicazione di un rilascio modulato e ricalcolazione del DMV di base, secondo quanto descritto in premessa;
 - rivalutazione della portata derivata media in base ai valori corretti del DMV;
 - predisposizione di un adeguato sistema per la regolazione ed il controllo delle portate derivate e dei rilasci, come specificato in premessa;
 - redazione di Dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo CAP, in conformità ai criteri di cui alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995;
 - descrizione della fase di cantiere e descrizione delle misure di mitigazione e ripristino adottate, secondo quanto descritto in premessa;
 - redazione di apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52.
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 17/10/2002

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina